

La Grande Regressione Quindici Intellettuali Da Tutto Il Mondo Spiegano La Crisi Del Nostro Tempo

If you ally craving such a referred **La Grande Regressione Quindici Intellettuali Da Tutto Il Mondo Spiegano La Crisi Del Nostro Tempo** ebook that will give you worth, get the certainly best seller from us currently from several preferred authors. If you want to funny books, lots of novels, tale, jokes, and more fictions collections are afterward launched, from best seller to one of the most current released.

You may not be perplexed to enjoy every book collections La Grande Regressione Quindici Intellettuali Da Tutto Il Mondo Spiegano La Crisi Del Nostro Tempo that we will entirely offer. It is not in relation to the costs. Its more or less what you dependence currently. This La Grande Regressione Quindici Intellettuali Da Tutto Il Mondo Spiegano La Crisi Del Nostro Tempo , as one of the most lively sellers here will unconditionally be accompanied by the best options to review.

Città e democrazia - Carlo Olmo

2018-06-12T00:00:00+02:00

Il rapporto tra città e democrazia segna la storia dell'umanità, almeno per quella parte che si riconosce nelle sue matrici greche e giudaiche. Lo segna sino ad oggi. Una storia in cui le due parole hanno assunto nel tempo significati diversi, sino ad arrivare a divergere. La parola «democrazia» conosce una crisi legata alla perdita di rapporto con lo spazio e con il limite, concetti che erano a fondamento di altri due termini chiave: rappresentanza e cittadinanza. La parola «città» ha mutato i significati di luoghi tipici della democrazia, come la piazza e, per la storia della modernità, i luoghi dell'industria, svuotati e diventati un problema e insieme un'occasione per altre fondamentali «parole» che segnano quel rapporto: ricostruzione, rigenerazione, vuoto e lutto. Non solo. A mutare la relazione tra città e democrazia è intervenuto un fenomeno assai complesso: il ruolo che memoria e identità hanno assunto, almeno dal

1989, nelle politiche urbane e in quelle territoriali. Sono i musei e i luoghi riconosciuti come patrimoni, spesso universali, a guidare le politiche di rigenerazione, intesa quale dimensione di consumo, insieme turistico e culturale, delle città. Le diseguaglianze crescenti prodotte dalla diffusione, in tutto il mondo, di modelli di «comunità chiuse», sembra si vogliano pacificare attraverso una memoria che è in realtà costruita e narrata su conflitti e divisioni, è popolata di mura, reali e metaforiche. Carlo Olmo offre in questo libro gli spunti di una riflessione critica sulle parole, sui temi e sugli attori della condizione urbana contemporanea. In particolare su un tema chiave nella crisi della democrazia nelle forme occidentali: il rapporto tra le competenze e la cittadinanza, tra le competenze, l'autorità e la decisione. *La condizione post-ideologica. Società, politica, cultura* - Francesco Giacomantonio 2022-11-27 L'inizio del XXI secolo ha sancito una nuova configurazione della società contemporanea

nelle sue dinamiche istituzionali, politiche e culturali. Dinanzi a sfuggenti scenari, la teoria sociologica e il contesto delle scienze politiche hanno fornito, attraverso esponenti prestigiosi, numerose prospettive che consentono di delineare le implicazioni e la portata complessiva di queste trasformazioni. Questo studio, utilizzando le più influenti ricerche contemporanee, propone una lettura che assume la categoria della dimensione post-ideologica come chiave interpretativa degli ambiti della politica, della cultura e degli immaginari: diventa così possibile concatenare, in un discorso unitario e incisivo, i temi della modernità, delle forme di conoscenza, dei disagi socio-esistenziali, del modello neoliberale, dell'idea di Europa, del senso dei processi storici. Nella comprensione degli intrecci problematici della condizione post-ideologica sono in gioco gli insidiosi equilibri dell'epoca attuale, tra derive e rancori.

Memories of Class - Zygmunt Bauman

2009-10-28

A discussion of the mechanism of class formation and institutionalisation of class conflict. It traces the formation of a class society back to the patterns of 'surveillance power' and control, and shows how these patterns preceded and made possible the industrial system.

My Mother Was a Computer - N. Katherine Hayles 2010-03-15

We live in a world, according to N. Katherine Hayles, where new languages are constantly emerging, proliferating, and fading into obsolescence. These are languages of our own making: the programming languages written in code for the intelligent machines we call computers. Hayles's latest exploration provides an exciting new way of understanding the relations between code and language and considers how their interactions have affected creative, technological, and artistic practices. *My Mother Was a Computer* explores how the impact of code on everyday life has become

comparable to that of speech and writing: language and code have grown more entangled, the lines that once separated humans from machines, analog from digital, and old technologies from new ones have become blurred. My Mother Was a Computer gives us the tools necessary to make sense of these complex relationships. Hayles argues that we live in an age of intermediation that challenges our ideas about language, subjectivity, literary objects, and textuality. This process of intermediation takes place where digital media interact with cultural practices associated with older media, and here Hayles sharply portrays such interactions: how code differs from speech; how electronic text differs from print; the effects of digital media on the idea of the self; the effects of digitality on printed books; our conceptions of computers as living beings; the possibility that human consciousness itself might be computational; and the subjective cosmology wherein humans see the universe through the

lens of their own digital age. We are the children of computers in more than one sense, and no critic has done more than N. Katherine Hayles to explain how these technologies define us and our culture. Heady and provocative, My Mother Was a Computer will be judged as her best work yet.

Capitalismo - Nancy Fraser

2019-11-21T00:00:00+01:00

Cos'è il capitalismo? È ancora possibile criticarlo? Nancy Fraser, tra le più importanti filosofe e teoriche femministe contemporanee, offre uno sguardo inedito sulle contraddizioni del capitalismo e sulle molteplici forme di conflitto a cui dà origine: una prospettiva ampia e insieme una diagnosi precisa della recente rinascita del populismo di destra e di ciò che sarebbe richiesto da una valida alternativa di sinistra. Questa coinvolgente conversazione con la filosofa Rahel Jaeggi è di grande interesse per ogni studioso di natura e futuro del capitalismo, nonché di questioni chiave della politica

progressista di oggi.

Straniero che viene - Michel Agier

2020-02-27T00:00:00+01:00

Prefazione all'edizione italiana di Adriano Favole

La condizione di straniero è destinata a diffondersi. Ma la mobilità che ci piace celebrare si scontra con le frontiere che gli Stati nazione erigono contro i "migranti", trattati più come nemici che come ospiti. Spinti a compensare l'ostilità dei loro governi, molti cittadini si sono trovati costretti a fare qualcosa: accogliere, sfamare o trasportare viaggiatori in difficoltà. Hanno così ridestato un'antica tradizione antropologica che sembrava sopita: l'ospitalità. Questo modo di entrare in politica aprendo la porta di casa rivela però i suoi limiti. Ogni sistemazione è una goccia d'acqua nell'oceano del peregrinare globale e la benevolenza alla base di questi gesti non può fungere da salvacondotto permanente. Michel Agier ci invita a ripensare l'ospitalità attraverso la lente dell'antropologia, della filosofia e della storia. Se

da un lato ne sottolinea le ambiguità, dall'altro ne rivela la capacità di scompaginare l'immaginario nazionale, perché lo straniero che arriva ci obbliga a vedere in modo diverso il posto che occupa ciascuno di noi nel mondo.

Tibetan Book of the Dead - W. Y. Evans-Wentz
2020-11-18

Derived from a Buddhist funerary text, this famous volume's timeless wisdom includes instructions for attaining enlightenment, preparing for the process of dying, and moving through the various stages of rebirth.

La sinistra e la scintilla - Giuseppe Provenzano
2019-02-21T00:00:00+01:00
«Le ragioni della sinistra, l'uguaglianza nella libertà, sono più attuali che mai. Affermarle non è scontato, ma nemmeno impossibile. Avanza una destra nuova, che somiglia ai fantasmi di quella che credevamo sepolta nel secolo scorso. Dovremmo rassegnarci alla sconfitta? il destino non è segnato, la storia non è finita. sotto la cenere di questa società, c'è qualcosa che arde

ancora. il compito di una nuova generazione è riaccendere la fiamma. io credo che in un'idea di socialismo vi sia ancora una scintilla viva. La scintilla non è scattata ancora. scatterà».

Modernity At Large - Arjun Appadurai 1996

Il lavoro 4.0 - Alberto Cipriani 2018-03-01

Le ricerche del presente volume si fondano sul nesso tra lavoro e Quarta Rivoluzione industriale. Su questo piano le domande sono numerose. Qual è la natura del lavoro 4.0? Qual è il rapporto tra rivoluzione tecnologica e occupazione? Quali sono i diritti del lavoro nell'epoca dei nuovi modelli di business? L'innovazione può essere implementata senza il superamento della subalternità novecentesca e l'approdo a nuove forme di libertà e responsabilità del lavoro? La digitalizzazione e le nuove forme di organizzazione dell'impresa mutano i rapporti di lavoro e favoriscono nuove forme di collaborazione e di conflitto? La formazione, la qualità e la libertà nel lavoro sono

più importanti del salario? La progettazione e il design dell'impresa come si pongono nei confronti della tecnologia e del lavoro? La digitalizzazione spinge l'economia della conoscenza a determinare nuove forme di lavoro? Quali progetti da parte dei soggetti coinvolti, a cominciare dai lavoratori, perché queste trasformazioni siano un passo avanti nelle condizioni di lavoro e nelle relazioni industriali? Queste e molte altre domande sono alla base dei saggi raccolti nel volume cui hanno collaborato autori di diversa formazione ed esperienza: accademici, giornalisti, imprenditori, manager, operatori, sindacalisti e rappresentanti sindacali.

L'espresso - 1999

Politica, cultura, economia.

The Evaluative State, Institutional Autonomy and Re-engineering Higher Education in Western Europe - G. Neave 2012-05-09

This pioneering book examines how policies to raise efficiency and performance in Europe's

universities have profoundly altered ties between government, society and higher education, outlining how Evaluation Agencies have urged Europe's universities to meet the challenge of modernization.

Gli scrittori intellettuali del secondo Novecento - Paola Fartitta 2007

The Ladder of Vision - Irma Brandeis 1960

70 Years of Fao (1945-2015) - Food and Agriculture Organization (Fao) 2015-10-27

This publication marks the 70th anniversary of the founding of FAO as a United Nations Agency for Food and Agriculture. This book tells the story of these seven decades of the history of FAO, its protagonists and their endeavours. This is the history in seven decades of an organisation born with one goal: to free humanity of hunger.

Sette, settimanale del Corriere della sera - 2001

Unsettling Translation - Mona Baker
2022-05-31

This collection engages with translation and interpreting from a diverse but complementary range of perspectives, in dialogue with the seminal work of Theo Hermans. A foundational figure in the field, Hermans's scholarly engagement with translation spans several key areas, including history of translation, metaphor, norms, ethics, ideology, methodology, and the critical reconceptualization of the positioning of the translator and of translation itself as a social and hermeneutic practice. Those he has mentored or inspired through his lectures and pioneering publications over the years are now household names in the field, with many represented in this volume. They come together here both to critically re-examine translation as a social, political and conceptual site of negotiation and to celebrate his contributions to the field. The volume opens with an extended introduction and personal tribute by the editor,

which situates Hermans's work within the broader development of critical thinking about translation from the 1970s onward. This is followed by five parts, each addressing a theme that has been broadly taken up by Theo Hermans in his own work: translational epistemologies; historicizing translation; performing translation; centres and peripheries; and digital encounters. This is important reading for translation scholars, researchers and advanced students on courses covering key trends and theories in translation studies, and those engaging with the history of the discipline. The Open Access version of this book, available at <http://www.taylorfrancis.com>, has been made available under a Creative Commons Attribution-Non Commercial-No Derivatives 4.0 license.

Disagiotopia - Florencia Andreola 2020-06-09

A lungo ci siamo raccontati che questo era il migliore dei mondi possibili, e invece eccoci qua a fare i conti con gli effetti collaterali del nostro modello di sviluppo: diseguglianza, nevrosi,

precarietà di massa. Entrato da almeno quattro decenni in una fase di crisi severa, forse terminale, il capitalismo occidentale non riesce a produrre benessere materiale senza diffondere allo stesso tempo un malessere profondo. Finito il tempo delle utopie, ogni sfera dell'esistenza viene toccata da quello che ormai appare come un fenomeno endemico: dalla vita politica a quella psichica, dallo spazio urbano a quello domestico, dall'adolescenza all'età adulta. Per orientarci in questa terra desolata, abbiamo chiesto a otto autrici e autori di provare a disegnare una mappa del disagio. Otto tra storici, filosofi, architetti, urbanisti, sociologi, psicologi per raccontare il nostro "tempo fuori di sesto" e immaginare delle forme di resistenza. Con interventi di: Pier Vittorio Aureli Federico Chicchi Umberto Galimberti Maria Giudici Loretta Lees Guido Mazzoni Saskia Sassen Raffaele Alberto Ventura
Europa matrigna - Thierry Vissol
2019-05-03T00:00:00+02:00

L'Unione europea non è il Santo Graal. Come tutte le creazioni umane ha pregi e difetti: gli inglesi, che hanno scelto di uscirne, stanno dimostrando quanto sia difficile e costoso rinunciare ai benefici che questa appartenenza comporta. Nonostante ciò, molti cittadini europei la criticano, a volte a giusto titolo a volte meno, senza tuttavia avere la percezione dei vantaggi che essa assicura. Prova ne è l'ondata di malcontento antieuropeista che sta montando in molti paesi dell'Ue. Partiti nazionalisti, sovranisti, a volte apertamente razzisti e xenofobi, non fanno più paura e, stando ai sondaggi, attirano un elettore su tre. La loro base è alimentata dalla rabbia e dalla sfiducia crescente verso i partiti tradizionali, ritenuti incapaci di rispondere alle richieste di cambiamento. Queste rivolte contro il vecchio ordine politico, contro un mondo globalizzato e senza confini dal quale si sentono esclusi, portano alla rivendicazione di un ritorno a sovranità nazionali chiuse nonché al rifiuto di

una governance di Bruxelles. Così, l'Ue è percepita come una matrigna che avanza pretese senza dare nulla in cambio. La realtà però è ben diversa. Pochi politici hanno il coraggio di dirlo e i media tendono a inseguire il rumorio delle pulsioni eversive che fioriscono sui social invece di raccontare ciò che funziona o come funziona. Questo libro analizza i grandi temi del dibattito sull'Europa (l'identità nazionale, la sovranità, la questione demografico-migratoria e la crisi economica) e cerca, appoggiandosi anche sulla storia, di rispondere alle accuse che a essa vengono mosse da ogni parte. Pur avendo ben chiari i limiti dell'Unione europea, Thierry Vissol ci racconta che cosa può offrirci questa così bistrattata «matrigna», invitandoci a considerarla non tanto un problema ma come l'unico modo per preservare veramente la nostra identità e sovranità. Una grande opportunità, che necessita di lungimiranza, impegno e immaginazione.

Motori e miti della modernità - Lorenzo Fattori

2021-10-21T00:00:00+02:00

Vapore ed elettricità sono stati i propellenti del motore dei cambiamenti sociali durante tutta la modernità. La comprensione sociologica di questa fase storica non può prescindere da un'accurata analisi di ciò che l'accelerazione dei trasporti tra Ottocento e Novecento ha costituito per l'esperienza umana. L'estensione delle reti ferroviarie, in particolare, è stata un imprescindibile elemento di diffusione della rivoluzione industriale: l'accresciuta possibilità di intrattenere e velocizzare gli scambi commerciali ha costituito uno straordinario volano di sviluppo per il mondo occidentale, contribuendo a modificare la nostra percezione del tempo e dello spazio fino a innescare giganteschi mutamenti nelle configurazioni urbane e negli orizzonti dell'immaginario umano. Questo studio prova a esplorare connessioni che la sociologia sembra aver sorprendentemente trascurato.

Sociologie: teorie, strutture, processi - Ivo

Stefano Germano 2021-03-01

I saggi raccolti nel volume non intendono perseguire una "difesa d'ufficio" della disciplina sociologica da accuse, critiche, perplessità, talvolta, pregiudizi, viceversa, pur nelle differenze d'approccio teorico e metodologico esprimono l'esigenza di analisi e comprensione di cambiamenti sociali repentini, se non proprio vertiginosi, tali da mettere in crisi i processi sociali, culturali, comunicativi, politici, economici, giuridici, territoriali, lavorativi. Quasi si avvertisse l'esigenza di un tempo di confronto dinamico, in relazione ai problemi sociologici contemporanei, al di là della pamphlettistica d'occasione. Riconoscere le ambivalenze significa anzitutto riconoscere la complessità del rapporto fra oggetto e soggetto dello studio sociologico. Buona lettura.

If On A Winter's Night A Traveler - Italo
Calvino 2012-12-11

These seemingly disparate characters gradually realize their connections to each other just as

they realize that something is not quite right about their world. And it seems as though the answers might lie with Hawthorne Abendsen, a mysterious and reclusive author whose bestselling novel describes a world in which the US won the War... The Man in the High Castle is Dick at his best, giving readers a harrowing vision of the world that almost was. "The single most resonant and carefully imagined book of Dick's career." —New York Times

The Social Life of Things - Arjun Appadurai
1988-01-29

The meaning that people attribute to things necessarily derives from human transactions and motivations, particularly from how those things are used and circulated. The contributors to this volume examine how things are sold and traded in a variety of social and cultural settings, both present and past. Focusing on culturally defined aspects of exchange and socially regulated processes of circulation, the essays illuminate the ways in which people find value in things

and things give value to social relations. By looking at things as if they lead social lives, the authors provide a new way to understand how value is externalized and sought after. They discuss a wide range of goods - from oriental carpets to human relics - to reveal both that the underlying logic of everyday economic life is not so far removed from that which explains the circulation of exotica, and that the distinction between contemporary economics and simpler, more distant ones is less obvious than has been thought. As the editor argues in his introduction, beneath the seeming infinitude of human wants, and the apparent multiplicity of material forms, there in fact lie complex, but specific, social and political mechanisms that regulate taste, trade, and desire. Containing contributions from American and British social anthropologists and historians, the volume bridges the disciplines of social history, cultural anthropology, and economics, and marks a major step in our understanding of the cultural basis of economic

life and the sociology of culture. It will appeal to anthropologists, social historians, economists, archaeologists, and historians of art.

Tracciare la rotta - Bruno Latour

2020-04-16T00:00:00+02:00

L'ipotesi di Latour è che non si possono comprendere le posizioni politiche degli ultimi cinquant'anni se non si attribuisce un posto centrale alla questione del mutamento climatico e della sua negazione, di cui Donald Trump non è che il simbolo più conosciuto. È questa la chiave per rileggere e comprendere l'esplosione delle disuguaglianze, l'ampiezza della deregulation, la critica alla mondializzazione e il desiderio di tornare alle vecchie protezioni dello Stato nazionale. Siamo entrati nell'epoca di un profondo disorientamento, che vede la terra sottrarsi a noi umani come mondo comune da condividere, reagendo alle nostre azioni con sconvolgimenti climatici globali. Per contrastare tale situazione occorre tracciare una nuova rotta e dunque disegnare una mappa delle posizioni

imposte da questo nuovo paesaggio, avendo come obiettivo una terra diversamente abitabile per noi e per i nostri figli.

Rough Waters - 2018

How Fascism Ruled Women - Victoria de Grazia 1993-10-11

"For the common reader as well as the professional one, Victoria de Grazia opens doors and sheds new light on a fascinating subject."—Mary Gordon, author of *The Other Side*

There are No Accidents - Robert H. Hopcke 1997

Explores the role of synchronicity in all aspects of life and shows how to analyze synchronistic experiences to help gain self-understanding
Flatland - Edwin Abbott Abbott 1885

In a two-dimensional universe populated by a hierarchical society of geometric figures, a square is persecuted for attempting to reveal its new knowledge of a third dimension, learned

from encounters with a sphere.

Pour une thérapie transculturelle - Alfredo Ancora 2019-12-20

Ce travail s'adresse aux professionnels de la santé mentale (infirmiers, psychologues, assistants sociaux, psychiatres) qui travaillent dans des hôpitaux et dans des établissements de soins et d'accueil. Les propositions théoriques et pratiques présentées viennent en aide à ceux qui se sentent "un peu perdus" devant un réfugié ou un demandeur d'asile. A travers la description d'histoires de cas individuels, de couples et de groupes, nous souhaitons proposer une position différente dans le processus d'observation, dans la lignée de George Devereux et de Gregory Bateson.

La grande regressione. Quindici intellettuali da tutto il mondo spiegano la crisi del nostro tempo
- Heinrich Geiselberger 2017

The Lab's Quarterly, 21(2), 2019 - Andrea Borghini 2019-09-30

Special issue: The Knowledge Society between inconsistencies and social inequalities A cura di Fiorenzo Parziale e Gerardo Pastore Saggi
Fiorenzo Parziale, Società della conoscenza. Coordinate ideologiche e presupposti strutturali
Lorenzo Socci, Conoscenza o riconoscimento? La retorica sulla meritocrazia come forma di violenza simbolica
Elena Gremigni, Potenzialità e limiti dell'alternanza scuola-lavoro. Uno sguardo alle trasformazioni in atto nei processi educativi
Gerardo Pastore, Gabriele Tomei, Mobilità e migrazioni qualificate nella società della conoscenza: teorie, processi e prospettive
Sandra Burchi, Fuga o progetto a tempo? Mobilità, migrazioni, genere e carriera scientifica. Quando il tempo fa la differenza.
Recensioni Irene Paganucci, Enrico Pugliese, Quelli che se ne vanno. La nuova emigrazione italiana, il Mulino, Bologna, 2018, 154 pp.
Con i piedi nel fango - Gianrico Carofiglio 2018-03-05
La politica è fare i conti con le cose come sono

davvero: cioè spesso non belle e non pulite. Bisogna entrare nel fango, a volte, per aiutare gli altri a uscirne. Ma tenendo sempre lo sguardo verso l'orizzonte delle regole, dei valori, delle buone ragioni. Un dialogo appassionato e appassionante. Un prontuario per l'esercizio del pensiero critico, per sottrarsi alle manipolazioni, per riaffermare - contro ogni fanatismo - il valore laico ed emozionante della verità e dell'impegno politico. Perché l'avvenire appartiene ai non disillusi.

The Path to the Spiders' Nests - Italo Calvino
2013-04-04

Pin is a bawdy, adolescent cobbler's assistant, both arrogant and insecure who - while the Second World War rages - sings songs and tells jokes to endear himself to the grown-ups of his town - particularly jokes about his sister, who they all know as the town's 'mattress'. Among those his sister sleeps with is a German sailor, and Pin dares to steal his pistol, hiding it among the spiders' nests in an act of rebellion that

entangles him in the adults' war.

Epoca - 1983

New Public Management and the Reform of Education - Helen M. Gunter 2016-07-07

New Public Management and the Reform of Education addresses complex and dynamic changes to public services by focusing on new public management as a major shaper and influencer of educational reforms within, between and across European nation states and policy actors. The contributions to the book are diverse and illustrate the impact of NPM locally but also the interplay between local and European policy spheres. The book offers: A critical overview of NPM through an analysis of debates, projects and policy actors A detailed examination of NPM within 10 nation states in Europe A robust engagement with the national and European features of NPM as a policy strategy The book actively contributes to debates and analysis within critical policy

studies about the impact and resilience of NPM, and how through a study of educational reforms in a range of political systems with different traditions and purposes a more nuanced and complex picture of NPM can be built. As such the book not only speaks to educational researchers and professionals within Europe but also to policymakers, and can inform wider education and policy communities internationally.

Abitare la complessità - Mauro Ceruti
2020-10-30T00:00:00+01:00

L'uomo odierno si trova in una crisi cognitiva, che concerne il rapporto che intrattiene con sé stesso e con la realtà. È una condizione paradossale. Viviamo in un mondo sempre più complesso, nel quale tutto è connesso e all'interno del quale, tuttavia, si producono drammatiche disgregazioni. Domina un paradigma di "semplificazione", che ci separa illusoriamente dalla natura, ci rinchiude nei confini nazionali, frammenta i saperi, irrigidisce

le identità. Il successo di tale modello accresce le tendenze regressive e il rischio di catastrofi future. Cambiare paradigma per apprendere ad abitare la complessità è la sfida del XXI secolo. Raccogliere questa sfida significa ripensare le attività umane fondamentali: la cura, l'educazione, il governo.

Prometheus Bound - John M. Ziman 1994-03-25
After expanding for centuries, science is reaching its limits to growth. We can no longer afford the ever-increasing cost of exploring ever-wider research opportunities. In the competition for resources, science is becoming much more tightly organized. A radical, pervasive and permanent structural change is taking place. This already affects the whole research system, from everyday laboratory life to the national budget. The scientific enterprise cannot avoid fundamental change, but excessive managerial insistence on accountability, evaluation, 'priority setting', etc. can be very inhospitable to expertise, innovation, criticism and creativity.

Can the research system be reshaped without losing many features that have made science so productive? This trenchant analysis of a deep-rooted historical process does not assume any technical knowledge of the natural sciences, or their history, philosophy, sociology, or politics. It is addressed to everybody who is concerned about the future of science and its place in society.

Petrolio - Pier Paolo Pasolini 1997

An unfinished novel by the murdered Italian author and filmmaker focuses on Carlo, a left-wing Italian Catholic working for the state-controlled oil company, a man who becomes obsessed with satisfying his perverse, insatiable sexual passions.

Territori dell'abusivismo - Francesco Curci
2018-01-31T00:00:00+01:00

Il volume fa il punto sul fenomeno dell'abusivismo edilizio nel Mezzogiorno, dopo un periodo di relativo silenzio degli studiosi sul tema, e avanza alcune proposte per

l'innovazione dei progetti e delle politiche a esso rivolti. Alla base ci sono le riflessioni sviluppate nell'ambito di una rete di ricerca promossa e coordinata dai tre curatori con il sostegno della Società italiana degli urbanisti. I contributi ospitati nella prima parte del libro descrivono sotto angolature diverse lo sfondo in cui le pratiche dell'abusivismo e i suoi lasciti oggi si collocano. Uno sfondo per molti aspetti mutato rispetto al quadro entro il quale maturò la politica di condono edilizio nei primi anni ottanta, che richiede uno sforzo di rielaborazione critica degli assunti, delle possibilità e delle priorità dell'azione pubblica. Nella parte centrale, quattordici casi studio esplorano le articolazioni fisiche e sociali che l'edilizia non autorizzata ha prodotto nelle regioni meridionali. Un viaggio attraverso territori in cui si intrecciano problemi irrisolti, non di rado aggravatisi nel tempo, e nuove questioni riguardanti la transizione demografica, il dissesto idrogeologico, la crisi economica e

ambientale. La terza parte del volume enuncia, infine, una serie di prospettive di lavoro coerenti con le questioni sollevate. Strategie urbanistiche, paesaggistiche, fiscali e sociali, che tracciano i lineamenti di un possibile programma di riforma in cui il rigore nel perseguimento dell'interesse pubblico sappia

stare assieme alla piena consapevolezza del difficile contesto in cui si opera.

Toppling Qaddafi - Christopher S. Chivvis 2014
A highly readable look at the role of the US and NATO in Libya's war of liberation, and its lessons for future military interventions.